Da Solofra a San Felice sul Panaro per aiutare le popolazioni colpite dal sisma

Scritto da Red.
Lunedì 04 Giugno 2012 15:37



SAN FELICE SUL PANARO (Modena) – Week end di solidarietà a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto quello vissuto dai volontari di Solofra e dai rappresentanti delle associazioni PlayGround Zone e Smile. Conclusa la raccolta di alimenti, medicinali e generi di prima necessità, il torpedone della solidarietà è partito, nella nottata tra sabato e domenica, alla volta di San Felice sul Panaro, un centro di oltre undicimila abitanti della pianura modenese il cui territorio è stato messo in ginocchio dalla prima ondata del sisma dello scorso 20 maggio. All'alba l'arrivo in Emilia e il via alle operazioni di scarico e stoccaggio dei materiali, medicine e cibi a lunga conservazione (così come concordato giorni prima con i volontari locali) in un nuovo deposito messo a disposizione dalle autorità locali presso Campo Toscana e presso Campo Trento, due delle cinque tendopoli costruite dai volontari della Protezione civile a San Felice.

Nel campo attrezzato che momentaneamente sta ospitando gli uffici del Comune di San Felice i volontari solofrani incontrano il primo cittadino sanfeliciano, Alberto Silvestri, impegnato in questi giorni con le operazioni di coordinamento delle squadre di tecnici per le verifiche di agibilità degli edifici dell'area terremotata (almeno una casa su quattro non è più agibile).

A rappresentare idealmente lo spirito di solidarietà dell'intera comunità solofrana è stato Gabriele Pisano, neopresidente del Consiglio comunale della città della concia, giunto in Emilia con il torpedone dei volontari. Il giovane amministratore ha donato al sindaco emiliano un piatto in ceramica raffigurante la Collegiata di San Michele e si è intrattenuto alcuni minuti a conversare con i rappresentanti istituzionali locali, ascoltando le loro storie di quotidiano disagio, le loro paure e angosce. Subito dopo, il primo cittadino di Solofra, Michele Vignola, ha avuto un colloquio telefonico con il collega emiliano, assicurando anche per il futuro la piena disponibilità e collaborazione del Comune conciario. Per i rappresentanti delle associazioni è stata anche l'occasione di stringere contatti con i gruppi di volontariato locali per future iniziative di solidarietà.